



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
SVIC82100Q: I. C. SAVONA IV - G. MARCONI

Scuole associate al codice principale:

SVAA82100G: I. C. SAVONA IV - G. MARCONI
SVAA82101L: SAVONA IV - ZINOLA
SVAA82102N: SAVONA IV - GIRIBONE
SVAA82103P: SAVONA IV - "R. CUNEO"
SVAA82104Q: SAVONA IV - MONGRIFONE
SVEE82101T: SAVONA IV - XXV APRILE
SVEE82102V: SAVONA IV - MIGNONE
SVEE82103X: SAVONA IV - CALLANDRONE
SVMM82101R: I GR. "R.L. MONTALCINI" SAVONA



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 8	Inclusione e differenziazione
pag 9	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 10	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 11	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 12	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 13	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto garantisce il successo formativo dei propri studenti sia in itinere, sia riguardo agli esami finali, ma evidenzia ancora alcune criticità relative alle fasce di voto intermedie e quindi al corrispondente livello di apprendimento. Il processo di autovalutazione non può non tenere conto dell'elevato numero di alunni in condizione di BES che, in maggior parte, determina tale discrasia. La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo risulta sostanzialmente invariata nonostante l'impatto della pandemia. La percentuale di abbandoni non risulta numericamente significativa. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato risulta in linea con i riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato si mantiene lievemente superiore alla media regionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è relativamente coerente con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso risulta superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è leggermente superiore a quella regionale nella maggior parte delle situazioni, per quanto riguarda la scuola primaria. La scuola secondaria di 1° grado si attesta, invece, ad un livello superiore rispetto alla fascia di rendimento intermedio. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale per la scuola primaria e lievemente inferiore rispetto alla scuola secondaria. Come già evidenziato, tale discrasia è riferibile a situazioni di contesto e a fattori esogeni sui quali, non sempre, risulta possibile un mirato intervento.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto adotta una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa da tutto il personale delineando, al proprio interno, una struttura organizzativa e di coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (gruppo di lavoro per l'inclusione) con ruoli di riferimento interna ed esterna. La scuola sensibilizza la famiglia elaborando un progetto educativo condiviso, curando il raccordo con gli Enti locali, le cooperative e i servizi socio sanitari e predisponendo la richiesta di assistenti all'autonomia e alla comunicazione (figure professionali specifiche previste dall'art. 13 della Legge 104/92). L'Istituto realizza molteplici iniziative e stipula convenzioni (tra cui "Guardami negli occhi", "Semplicemente Danza", "Sport paralimpico") per garantire il diritto di apprendimento e dello star bene a scuola per tutti e per ciascuno.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola, attraverso il PTOF, definisce la propria visione strategica condividendola con tutta la comunità educante, con le famiglie e il territorio. Il ruolo e i compiti delle diverse componenti scolastiche risultano funzionali all'organizzazione. Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel PTOF e le risorse economiche destinate ai progetti vengono investite in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico tramite uno strumento strutturato. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con le indicazioni nazionali e i principi del ptof. La scuola realizza iniziative formative di ottima qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute e sull'esperienza maturata. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo sia in senso orizzontale che verticale.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a diverse reti e ha collaborazioni con soggetti esterni di vario tipo. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo sinergico con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative in contesti formali ed informali. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. Si cercherà di stimolare ulteriormente la partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola (soprattutto nel caso di famiglie appartenenti a comunità straniere e di recente immigrazione) pur restando comunque in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Innalzamento del livello delle competenze previste nella certificazione ministeriale.

TRAGUARDO

Aumentare la percentuale di studenti il cui livello di competenze raggiunto superi la media regionale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Stimolare il processo metacognitivo mediante la progettazione per classi aperte quali gruppi eterogenei e di livello; somministrare compiti di realtà sempre più efficaci e significativi.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rendere la Valutazione sempre più formativa anche attraverso l'uso della tecnologia; con la somministrazione di prove simulate con correzione automatica, accrescere, nello studente, la capacità autovalutativa.
3. **Ambiente di apprendimento**
Rendere l'apprendimento più attivo, partecipato e motivato con l'impiego di metodologie innovative quali tutoring e flipped classroom.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate.

TRAGUARDO

Incrementare la percentuale degli alunni che si collocano nella fascia di livello intermedio e ridurre la differenza di esiti raggiunti tra le classi.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Riorientare la didattica focalizzando la stessa sull'analisi testuale: comprensione e destrutturazione del testo sia in lingua italiana che straniera mediante lavoro di gruppo.
2. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Accrescere nel personale scolastico la cultura del processo di Autovalutazione nell'ottica di un miglioramento continuo.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Partendo dalla restituzione dei dati del SNV, la scuola individua come priorità il miglioramento degli apprendimenti degli alunni che sono parte integrante della propria mission. Coerentemente con le priorità individuate, la scuola, grazie allo strumento dell'Autonomia, orienta le strategie di insegnamento/apprendimento ad una didattica innovativa e, attraverso la leadership del Dirigente, promuove, nella comunità educante, la cultura del miglioramento continuo.